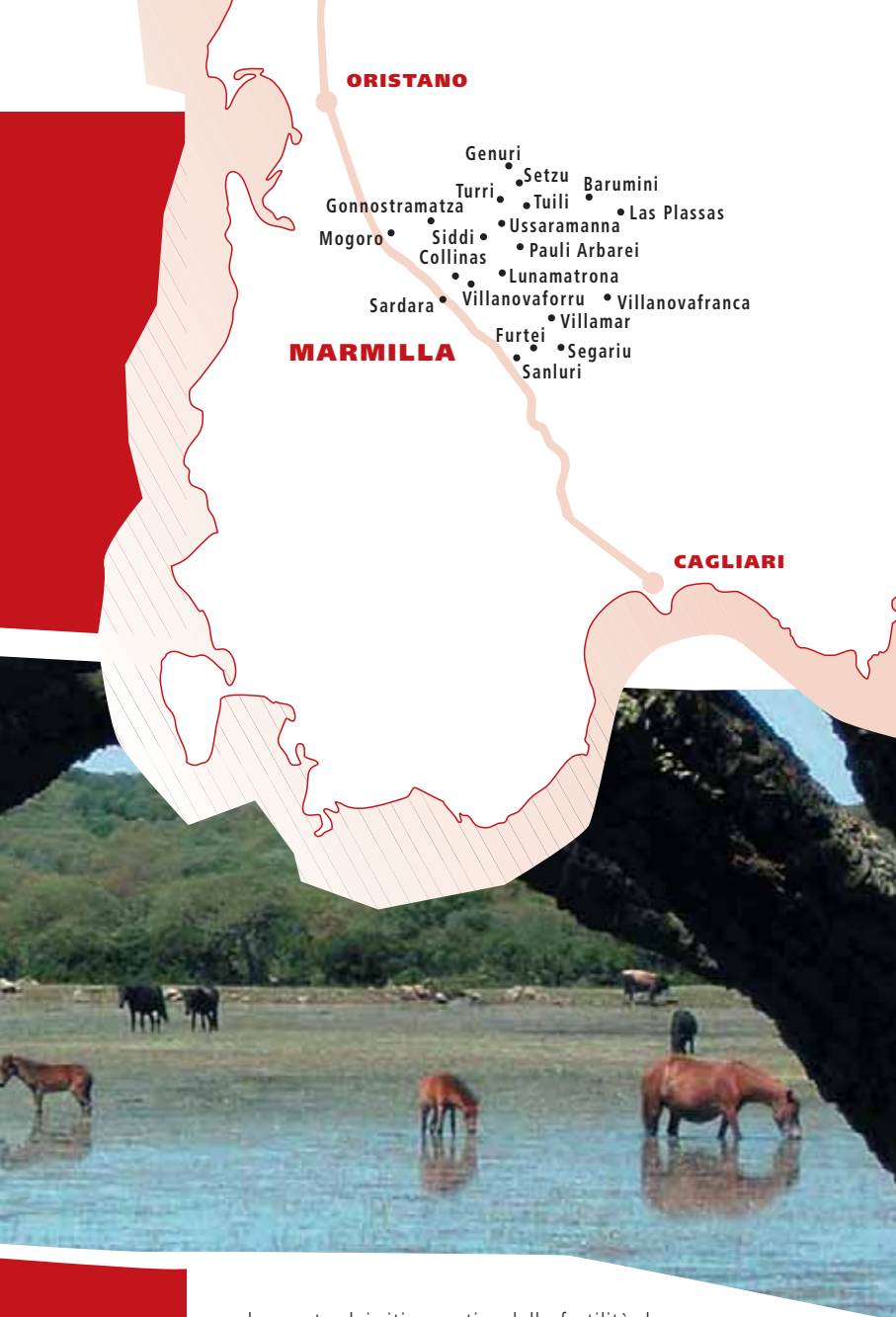


**MARMILLA**

La Marmilla si estende tra il Sarcidano, la Trexenta, il Campidano di Cagliari e il territorio definito come Parte Usellus, attraverso un territorio punteggiato da numerose formazioni collinari tondeggianti che suggerirono ai Romani il nome Mamilla assunto in seguito dall'intera subregione. Nel corso del Medioevo la zona fu distretto del Giudicato d'Arborea, ricoprendo un importante ruolo economico e fondamentale funzione strategica e militare. Il territorio è costellato di insediamenti preistorici che evidenziano una lunga frequentazione legata prevalentemente alle attività agricole, con un gran numero di monumenti di età nuragica edificati a difesa degli altopiani della Jara Manna e delle basse colline circostanti. La presenza punica (IV-III secolo a.C.) è documentata da insediamenti sparsi a carattere rurale, da vaste necropoli e da edifici cultuali dedicati a Demetra. Pochi i centri fondati in età romana, ma il territorio era attraversato dalla strada



che da Cagliari conduceva a Turri Libisonis, l'odierna Porto Torres. Con la decadenza dell'Impero le popolazioni delle campagne si aggregarono in abitati, in un processo continuato sino al medioevo quando la Marmilla fu attraversata dal confine fra il Giudicato di Arborea e quello di Cagliari. L'influenza politica arborense favorì l'irradiazione verso sud di maestranze autoctone che presero parte alla costruzione delle chiese di San Pietro a Villamar, della Madonna del Carmine a Mogoro, di San Gregorio a Sardara e della piccola chiesa di San Michele Arcangelo a Siddi. La regione conserva un eccezionale patrimonio antropologico e storico reso ancora più suggestivo dalle bellezze naturali, artistiche e archeologiche. Accanto a riti di origine romana, bizantina e iberica, si conservano usi che affondano le radici



nel passato dei riti agresti e della fertilità, le cui tracce più spettacolari sono is fogadonis, i grandi fuochi che rischiarano l'oscurità delle fredde notti di gennaio durante le festività di Sant'Antonio, San Vincenzo e San Sebastiano. In queste occasioni la commistione tra riti cristiani e pagani arcaici compone un quadro di notevole interesse etnografico.

Fonte: *Dentro la Marmilla de Sa Corona Arrubia*  
Realizzato da Soc. Techniplan Roma  
Tutti i diritti sono riservati a Consorzio Turistico Sa Corona Arrubia

## Altipiano della Giara

L'altipiano basaltico de Sa Jara Manna si estende sui territori di Gesturi, Tuili e Setzu. Vasto 42 kmq. è noto per i mitici cavallini che vivono allo stato brado tra sughere e paulis. Dall'alto dei suoi 650 metri di altitudine la Giara offre un eccezionale punto d'osservazione su tutta la Marmilla e sui territori confinanti. Costituisce un vero paradiso naturalistico per la sua vegetazione lussureggiante, la vasta sughereta, la macchia mediterranea e la flora endemica che annovera 390 specie. Grande fascino presentano anche pinnette e cuilis, gli antichi ricoveri per pastori e animali, dove è possibile consumare la tradizionale colazione a base di genuini prodotti locali.

*Per informazioni: Jara Escursioni, di R. Sanna tel. 070 9364277  
Coop. Sa Jara Manna, tel. 070 9368170*



## Sanluri

### Castello di Sanluri

Costruito per volere dei Giudici di Cagliari tra XIII e XIV secolo è l'unico ancora integro degli 88 castelli edificati in Sardegna. È stato teatro di importanti avvenimenti storici durante tutto il periodo giudicale per la sua posizione di confine tra il Giudicato di Arborea e quello di Cagliari. Oltre agli ambienti con gli arredi d'epoca è sede del Museo Risorgimentale Duca d'Aosta, che conserva la bandiera della vittoria italiana su Trieste ed il bollettino originale firmato dal Generale Diaz, diversi cimeli originali della prima guerra mondiale ed una collezione di ceroplastiche realizzate tra Cinquecento e Ottocento.

*Via Generale Nino Villasanta, tel. 070 9307151*

*Orario: tutte le domeniche 9,45-13,00 / 15,15-19,30*

*gli altri giorni apre su prenotazione per gruppi con minimo 25 persone*



## Retablo di Sant'Anna

La chiesa parrocchiale della Madonna delle Grazie accoglie un pregevole dipinto attribuito alla bottega di Antioco Mainas e datato al 1576.

## Parrocchiale della Beata Vergine Immacolata

Si presenta esternamente come un aggregato di volumi su cui spiccano la grande cupola che ricopre il coro e il campanile a canna quadrata, proponenti forme tardo-gotiche risalenti alla prima metà del XVI secolo. Al suo interno è collocata un'ancona con alla base una statua di legno policromo della Madonna e un doppio trittico con episodi della vita di Cristo, attribuibile ad un maestro cinquecentesco della scuola di Stampace affine ad Antioco Mainas.

## Museo etnografico dei Cappuccini

Il convento dei frati Cappuccini fu edificato a breve distanza dall'antico borgo di Sanluri su uno dei colli più panoramici del territorio. Al suo interno è allestito un museo con una vasta raccolta di arte sacra, diversi reperti archeologici, artigianato locale e attrezzi delle arti e mestieri esercitati dai frati.

*Convento  
dei frati Cappuccini  
tel. 070 9307107  
www.museocappuccini.it  
Orario: su prenotazione  
sia la mattina  
che il pomeriggio*



## Sa Batalla

A fine luglio, con cadenza biennale, la manifestazione rievoca gli avvenimenti del XV secolo che portarono alla sconfitta definitiva dell'esercito Arborense ad opera delle armate di Martino il Giovane Infante d'Aragona ed al conseguente dominio spagnolo sulla Sardegna.

## Festa del Borgo

La festa è un'importante manifestazione che si protrae per due giorni alla fine del mese di settembre. L'antico borgo medievale rivive le tradizioni locali della vita nei campi, dei lavori artigianali e della cucina tipica.

Per informazioni: [www.prolocosanluri.it](http://www.prolocosanluri.it)



## Sardara

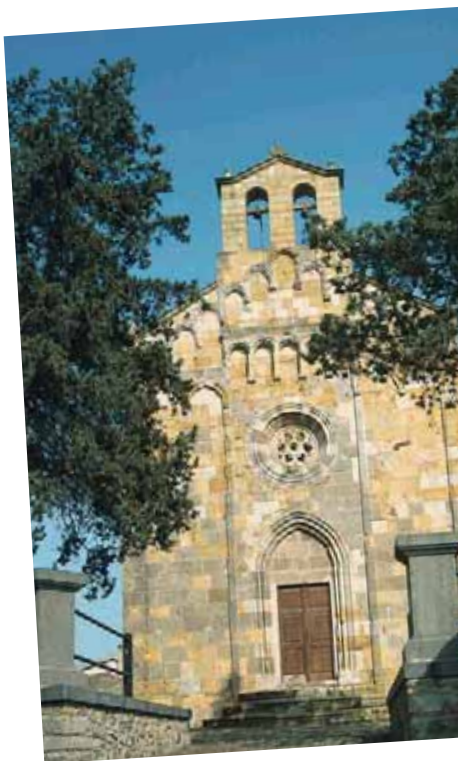
### Castello di Monreale

Con il suo borgo fortificato, il castello era la più grande ed importante roccaforte del Giudicato di Arborea. Sede residenziale e di soggiorno dei regnanti, base militare e strategica, luogo di raccolta di derrate alimentari, la fortezza controllava il confine tra il Giudicato di Arborea e quello di Cagliari, nonché la principale arteria viaria dell'isola.

### Chiesa di San Gregorio

Punto d'incontro tra nuova sensibilità gotica e vecchie soluzioni romaniche, sembra potersi datare tra la fine del XIII e l'inizio del XIV secolo. I punti di compromesso tra i due gusti stilistici si leggono già nella maestosa e multicolore facciata, dove gli archetti di coronamento hanno assunto il profilo ogivale e la finta loggia di gusto pisano riprende il motivo del sesto acuto. Sopra il portale ad ogiva si colloca il rosone tipicamente gotico.

Per informazioni: *Coop. Villa Abbas*  
tel. 070 9386183



## Santuario nuragico di Sant'Anastasia

In questo santuario del IX – VIII secolo a.C. sono evidenti le radici di riti e credenze legate al culto delle acque. È costituito da un tempio a pozzo inserito in un grande recinto curvilineo all'interno del quale si individuano diverse capanne, tra cui la cosiddetta Sala del Consiglio. Per contrastare la persistenza del culto pagano venne eretta la chiesa bizantina di Sant'Anastasia, inglobante tra l'altro uno dei pozzi sacri.



*Piazza Sant'Anastasia  
tel. 070 9386183  
Orario: 9,00-13,00 / 16,00-19,00*

## Aquae Neapolitanae e Terme di Sardara

Lungo la provinciale per Pabillonis, al centro dell'immensa piana del Campidano, una curva svela l'insolita apparizione di un'oasi di eucaliptus secolari in mezzo ai quali biancheggiano alcuni fabbricati e una solitaria chiesetta. Siamo arrivati alle Terme di Sardara, le antiche Aquae Neapolitanae.

In questa regione i protosardi celebravano i riti delle acque nel tempio nuragico di Sant'Anastasia. Intorno al sito dove sgorgavano le sorgenti calde esistevano insediamenti restituiti dagli scavi di Nuraxi Mariaquas, situato proprio tra le fonti, Nuraxi Arigàu e, pure nelle vicinanze, dai nuraghi Santudomini, Jana e Arrubiu. Ma anche altre popolazioni sfruttarono le acque delle terme, come dimostrano i reperti fenici e punici ritrovati nelle vicinanze. I Fenici, in particolare, si insediarono a sud dell'antica Othoca, presso Capo Frasca, dove fondarono la città di Neapolis, collocata presso la foce del Rivus Sacer e lungo la costa dello stagno di Santuanni, nell'agro dei Neapoliti che abbracciava l'attuale territorio di Arcidano, Terralba, Marrubiu, Uras, Pabillonis e Sardara. Sicuramente rinnovata dai Romani Neapolis assorbì manodopera locale nella costruzione del tempio di Santa Anastasia e diede il suo nome prestigioso ad Aquae Neapolitanae. I Romani avviarono l'attività termale, creando una città ricca di stabilimenti pubblici, case di soggiorno, foro, teatro e tempio. La grave crisi economica dell'Impero tra II e III secolo determinò la decadenza di Aquae Neapolitanae.

Nel periodo giudicale, il paese che in tarda epoca imperiale era sorto nell'agro termale prese il nome di Villa Abbas. Il clima insalubre dovuto agli acquitrini, la malaria, le frequenti scorrerie degli arabi e l'esposizione ai continui movimenti di guerra del vicino Castello di Monreale convinsero gli Abbasi a cercare rifugio a Sardara. L'atto di morte di Villa Abbas non ha data certa, ma è presumibilmente anteriore all'XI secolo. Nel XVII secolo le Terme si trovavano ancora in uno stato di completo abbandono. Fu Carlo Emanuele IV, rifugiatosi in Sardegna con la Corte, a immaginare una nuova Vichy in Sardegna, ma nulla fu fatto fino al 1898 quando l'industriale cagliaritano Filippo Birocchi si impegnò in prima persona nel recupero delle strutture. Le sorgenti furono liberate dallo strato di terreno alluvionale e isolate con muratura in pietra e calcestruzzo, l'area fu spianata e messe a dimora le piante. All'incrocio delle strade che portano alle terme si osserva ancora il basamento del mulino a vento che azionava la pompa di pescaggio e trasporto delle acque alle vasche costruite sulla collina da dove, per caduta, alimentavano i bagni e provvedevano al fabbisogno dell'albergo. Una seconda sorgente portava direttamente l'acqua al lavatoio e alla gualchiera, la terza era riservata all'impianto di imbottigliamento, la quarta - l'antica fonte romana - era riservata

agli usi terapeutici, la quinta era destinata alla preparazione dei fanghi. Nel 1900, dopo la morte di Filippo Birocchi, le nuove terme furono inaugurate.

*Fonte: Alviero Curreli, Sardara.  
Cenni, civiltà, tradizioni*

### **Museo Archeologico Villa Abbas**

Offre un coinvolgente percorso attraverso il tempo ed entro un territorio geografico ampio e vario che abbraccia buona parte del campidano. Qui sono raccolti numerosi reperti, che vanno dalla preistoria al Medioevo.

*Piazza Libertà  
tel. 070 9386183  
Orario: 9,00-13,00 / 16,00-19,00;  
chiuso*





## Collinas - Lunamatrona

### Museo Naturalistico del Territorio Sa Corona Arrùbia

Posizionato immediatamente a valle della Giara di Siddi il museo gode della splendida cornice naturale de Sa Corona Arrùbia, che deve il nome alla spettacolare fessurazione colonnare della roccia basaltica e alla colorazione rossastra dovuta alla colonizzazione dei licheni, origine del qualificativo arrubia, rossa com'è appunto la scoscesa parete lavica.



Sa Corona Arrùbia  
CONSORZIO TURISTICO DELLA MARMILLA



La struttura allestisce il sistema museografico dei DIORAMI, nati dalla collaborazione con i migliori specialisti europei, con ricostruzioni prospettiche tridimensionali a grandezza naturale che conducono in un viaggio virtuale tra gli ambienti naturali e i paesaggi antropici. Attraverso didascalie, spiegazioni e teche con ricostruzioni in scala il visitatore è guidato alla conoscenza degli ecosistemi della Marmilla con una viva sensazione di realismo e completezza. Nella Sezione Botanica campioni d'erbario, disegni e modelli tridimensionali descrivono le caratteristiche morfologiche e strutturali degli aspetti vegetazionali tipici del territorio e le fasi evolutive di boschi, macchie, garighe e praterie, affiancando carte tematiche della vegetazione che precisano la distribuzione e l'estensione degli habitat.

Il laboratorio dei Giogus Antigus ospita una collezione di 200 giocattoli della tradizione sarda ricostruiti sulle testimonianze degli anziani locali, a cui si affiancano i contus, aneddoti e storie in lingua commentati dagli animatori del museo. Il Museo del Territorio è collegato da una seggiovia alla sommità dell'altopiano basaltico di Siddi, lungo un percorso aereo che sorvola l'area del Parco Geobotanico del Mediterraneo. Il tragitto si spiega tra rocce, macchia e fitta vegetazione d'alto fusto sfiorando l'imponente strapiombo roccioso de Sa Corona Arrùbia ricoperto dal caratteristico lichene rosso.

*Località Sa Corona Arrùbia*

*(s.p. Lunamatrona-Collinas)*

*tel. 070 9341009, fax 070 9341135*

*web: [www.sacoronaspa.it](http://www.sacoronaspa.it) • e-mail: [museoterritoriale@tiscali.it](mailto:museoterritoriale@tiscali.it)*

*Orario: infrasettimanale: 9,00-13,00 / 15,00-19,00;*

*sabato e domenica: 9,00 - 19,00*



## **Collinas**

### **Centro storico**

Il nucleo più antico del piccolo paese è egregiamente conservato, con le sue case a corte interamente realizzate in pietra locale e dotate di grandi portali ad arco. L'equilibrata struttura architettonica del paese è dominata dalle sue chiese e dall'imponente edificio ottocentesco del monte granatico, adibito oggi a centro studi in onore di Giovanni Battista Tuveri, letterato, filosofo e importante uomo politico.

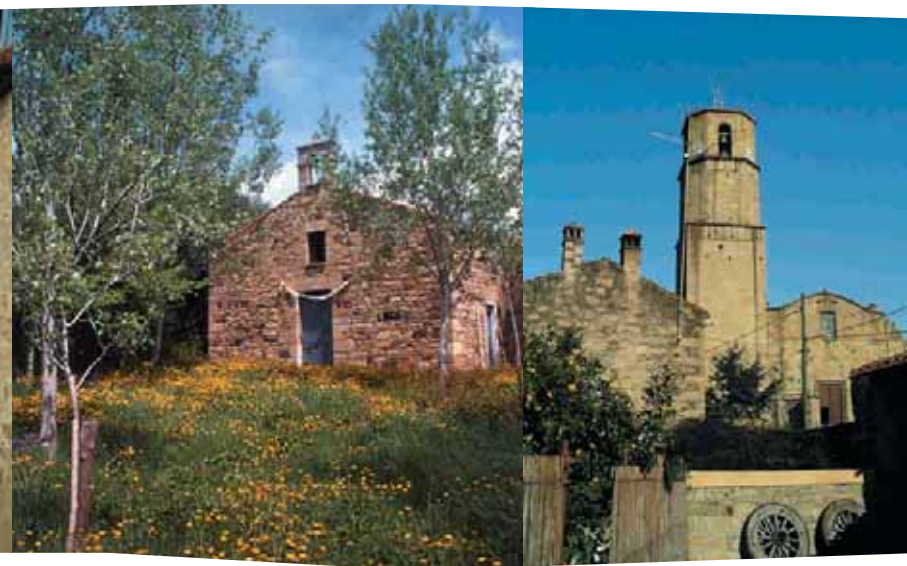
### **Chiesa campestre di Santa Maria Angiargia**

La piccola chiesa è situata al centro di un bosco di olmi, considerato sacro sulla scorta di una credenza fortemente

radicata tra gli abitanti del luogo, che impone il rispetto del bosco pena la sventura per coloro che si rendessero colpevoli di una qualunque asportazione. Nella venerazione rivolta alla Santa si ravvisano tracce di un antico culto delle acque, reso esplicito dallo stesso attributo Angiargia legato al latino balnearia e confermato dalla presenza nelle immediate vicinanze del pozzo di Su Angiu.

### **Necropoli nuragica Sedda sa Caudeba**

La necropoli comprende due tombe di giganti poste a breve distanza l'una dall'altra. La prima è costruita con grossi massi conficcati nel terreno e coperta da grandi lastre, la seconda è realizzata con la più recente tecnica a filari, attestando in questo modo una continuità nell'uso dell'area funeraria



durante le fasi arcaiche dell'età nuragica. Il rinvenimento di queste tombe e il recupero dei numerosi reperti e resti scheletrici ha consentito di fare maggiore chiarezza sui rituali funerari praticati fra XVI e XIV secolo a.C..

### **Villanovaforru**

#### **Chiesa campestre di Santa Marina**

Sorge su un colle a sudovest del paese. Costruita nel 1280, restaurata dagli spagnoli nel 1583 e infine ricostruita nel 1686, secondo un'iscrizione posta sotto l'architrave, la chiesa è l'unico edificio sacro dedicato in Sardegna alla martire spagnola.

## Museo archeologico Genna Maria

Ubicato nell'ex Monte di Soccorso, elegante palazzina ottocentesca, ospita reperti rinvenuti nell'omonimo complesso nuragico, rispettando le associazioni originarie che arredavano e rendevano funzionali i vari ambienti del villaggio e del polilobato. Si possono ammirare, inoltre, materiali provenienti dai numerosi siti del territorio della Marmilla, comprendendo un arco di tempo che va dal Neolitico all'età romana.

*Piazza Costituzione, 1 - Tel 070 9300050*

*Orario: 9,30 - 13,00 / 15,30 - 18,00*

*(dal 1 aprile al 30 settembre 15,30 -19,00)*

*lunedì chiuso*

## Complesso nuragico di Genna Maria

Il complesso di Genna Maria si erge su un colle a circa un chilometro dal paese. Il sito è stato interessato da indagini di scavo a partire dalla fine degli anni '60, quando dalla collina artificiale sono emerse le strutture di un insediamento nuragico costituito da un nuraghe trilobato, da un antemurale turrato e dal circostante villaggio di capanne. Varie fasi archeologiche scandiscono il lungo periodo di frequentazione del sito che si protrae, quasi senza soluzione di continuità, a partire dall'età del Bronzo Medio fino all'Età del Ferro. Il monumento turrato centrale fu realizzato nel XIV secolo a.C. adoperando la tenera roccia locale. Al mastio si addossarono le tre torri perimetrali lasciando, come di norma, una zona centrale scoperta con pozzo. Intorno all'VIII secolo a. C. il sito fu abbandonato in modo repentino, come testimoniano i segni di incendio e la distruzione violenta delle strutture dell'antemurale, che vennero abbattute e ridotte alle fondamenta. Sopra queste, nel secolo successivo, furono impiantate le strutture del villaggio, composto di diverse abitazioni strutturate in un assetto planimetrico a corte centrale scoperta. All'interno dei vani sono stati rinvenuti numerosi reperti testimoniando la vita quotidiana del sito,



sigillati dai crolli della distruzione violenta datata alla fine dell'VIII secolo a.C. Il colle di Genna Maria sarà poi sporadicamente frequentato fino ad età punica quando il nuraghe, intorno al IV secolo a.C. già parzialmente distrutto, fu riutilizzato come sacello dedicato al culto della dea Demetra. Tale riutilizzo perdurerà, conservando nel tempo la caratterizzazione di culto agrario fino al IV secolo d.C., attraverso i secoli dell'Età romana e riconvertendosi nel culto a Cerere.

*Località Genna Maria*

*tel. 070 9300050*

*Orario: mar-dom 9,30-13,00 / 15,30-18,00  
(dal 1 aprile al 30 settembre 15,30-19,00)*



## **Segariu**

### **Chiesa di Sant'Antonio**

Presenta un pregevole impianto romanico originario, successivamente rimaneggiato in altri stili.

### **Tebajus**

Tra la fine di luglio e i primi di agosto il paese di Segariu ripropone nella manifestazione Tebajus l'importante tradizione locale della lavorazione delle tegole costruite con fango e paglia, una specializzazione

produttiva che consentiva ai braccianti di dedicarsi ad un secondo lavoro dopo le attività nei campi. Nei tre giorni della manifestazione si ripropongono tutte le fasi della produzione, dall'impasto a piedi nudi dell'argilla in "sa fogaia" fino alla colata negli stampi. Una volta preparate, le tegole sono lasciate essiccare al sole in "sa praza" e successivamente stoccate in capanne di canne e tseracchi. Il momento più spettacolare è "sa coidura", eseguita a fuoco vivo durante la notte.



## Lunamatrona

### Parrocchiale di San Giovanni Battista

Monumentale edificio del XVI secolo rimaneggiato in chiave barocca, custodisce il retablo rinascimentale di Santa Maria, opera di Antioco Mainas.

### Tomba di giganti Su Cuaddu e Nixias

La tomba costituisce un raro esempio di sepoltura collettiva con stele monumentale nella Sardegna meridionale. Lo stile delle architetture, la presenza della stele al centro dell'edera e la tipologia dei manufatti rinvenuti durante lo scavo consentono di datare il monumento alle fasi arcaiche della civiltà nuragica, intorno ai secoli XVI-XV a.C..

## Furtei

### Parrocchiale di Santa Barbara

Il paese è recentemente divenuto famoso per i suoi ricchi giacimenti auriferi. La parrocchiale di Santa Barbara ospita un importante dipinto del XVI secolo ad

opera di Antioco Mainas raffigurante la Crocifissione ed un'interessante Dormitio Virginis settecentesca con il relativo corredo di broccato, sandali e corona d'argento.



### Chiesa di San Narciso

Questo piccolo edificio sacro del XII secolo sorge su un prominente colle all'interno del paese.





### **Villamar**

È il terzo paese affrescato della Sardegna dopo Orgosolo e San Sperate, ma è l'unico a vantare un'originale genesi dell'arte dei Murales, introdotta nei primi anni Settanta da esuli cileni incontratisi a Parigi con artisti locali. I motivi di protesta sociale e lo stile evidenziati nei primi murales sono conservati dalle produzioni successive, caratterizzandole in forme assolutamente peculiari.

### **Quartiere Maiorchino**

Nel cuore del centro storico il quartiere ospitava la nutrita comunità d'origine maiorchina della Villa di Mara, testimoniando i traffici mercantili che univano la Sardegna al resto del Mediterraneo. Per tutto il Cinquecento i mercanti vi gestirono la raccolta dei cereali che attraverso Cagliari giungevano all'isola di Maiorca, centro di smistamento delle derrate per tutta la Spagna.

### **Parrocchiale di San Giovanni Battista**

Risalente al XVI secolo, custodisce diverse opere d'arte di notevole pregio, tra cui spicca lo splendido Retablo della Madonna del Latte realizzato nel 1518 da Pietro Cavaro, pittore della scuola cagliaritano di Stampace, considerato uno dei più insigni del Rinascimento sardo.

### **Chiesa di San Pietro**

Situata a breve distanza dalla precedente questa chiesa romanica di eccezionale pregio è stata realizzata in pietra locale nel XII secolo. L'edificio sacro manifesta notevoli influenze stilistiche arabeggianti dovute probabilmente all'impiego di maestranze provenienti dalla Spagna.



## Villanovafranca

### Museo Archeologico e Fortezza Nuragica Su Mulinu

Sito nella centralissima Piazza Risorgimento nei locali dell'ottocentesco monte granatico propone un percorso cronologico che si snoda dall'età prenuragica sino all'età bizantina. I reperti esposti sono distribuiti in due sezioni che illustrano l'antica e densa geografia antropica del territorio e i risultati dello scavo dell'omonima fortezza nuragica. Un'apposita sezione tattile è dedicata ai non vedenti, corredata da copie dei materiali più significativi e assistita da pannelli in braille.



La fortezza nuragica e la vita nell'ampio insediamento circostante ebbero probabilmente inizio verso la metà del II millennio a.C., perdurando con alterne vicende sino all'alto Medioevo. Nel sito si ammira uno dei più fortunati ritrovamenti archeologici sardi degli ultimi anni, un imponente altare scolpito in un unico blocco di pietra riproducente fedelmente le forme dello stesso complesso nuragico ed ancora posizionato nel vano della torre centrale. Il rinvenimento testimonia la solennità dei riti sacri legati alla sfera della fertilità, celebrati con un'articolata liturgia che prevedeva sacrifici animali e vegetali o l'offerta di manufatti votivi.

*Piazza Risorgimento, tel. 070 9367458*

*e-mail: [ilcocciopiccoop@tiscali.it](mailto:ilcocciopiccoop@tiscali.it)*

*Orario: ottobre/aprile 9,30-13,00 / 14,30-17,00*

*maggio/settembre 10,00-13,00 / 16,00-19,00*

*lunedì chiuso*



## Las Plassas

### Castello di Marmilla

Fu edificato prima del 1172 su un'altura perfettamente conica, a costituire uno dei più importanti avamposti a difesa del confine meridionale del Giudicato d'Arborea. La robusta roccaforte, inizialmente destinata ad ospitare contingenti armati, venne in seguito utilizzata come carcere feudale sino al 1835. Nel 1902 è stato dichiarato Monumento Nazionale.

### Museo del Castello

Il museo ripropone le istituzioni, l'economia, la religiosità e la vita quotidiana nella villa di Las Plassas fra il XIV e il XV secolo, lungo un percorso scandito da pannelli descrittivi in una ricostruzione ideale della roccaforte, del borgo e della vita che vi si svolgeva.



*Per informazioni: Società Is Crontas*

*via A. Manzoni, 4 • tel. 328 1924332 - 329 4924191*

*Orario: aperto quotidianamente dall'11 agosto al 15 settembre.*

*Negli altri periodi aperto la domenica. Visita per comitive su prenotazione.*

## Parrocchiale Santa Maria Maddalena

Edificata nella seconda metà del Seicento probabilmente sui ruderi di una precedente chiesa bizantina, è stata più volte ristrutturata e restaurata. Situata ai piedi del colle del Castello di Marmilla e isolata rispetto all'abitato ha pianta a croce sormontata da una grande cupola ottagonale.

## Barumini

### Chiesa di Santa Tecla

La piccola chiesa del XV secolo ha altare e pavimentazione in pietra e due rosoni traforati a noce e a stella. Attualmente ospita il museo multimediale dei reperti rinvenuti durante gli scavi del complesso nuragico di Su Nuraxi.

*Per informazioni: tel. 070 9368128*



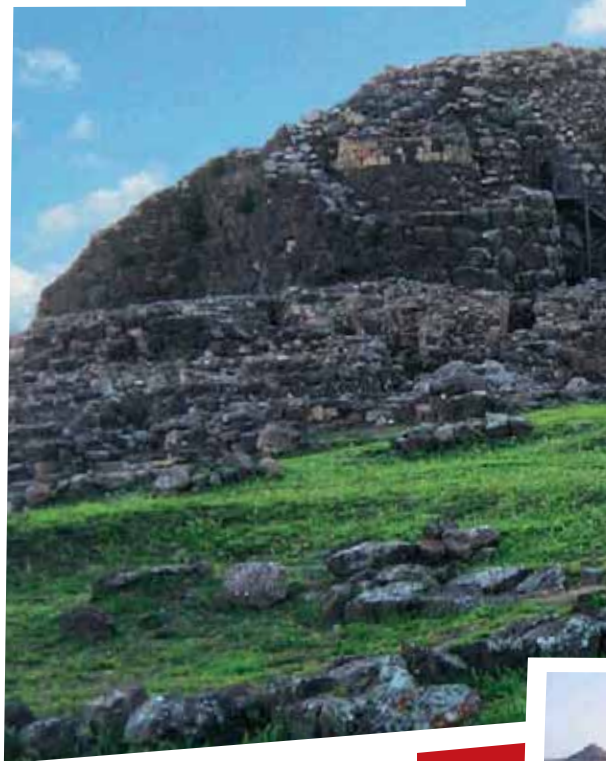
## Nuraghe Su Nuraxi

Il nuraghe Su Nuraxi è sito su un basso terrazzamento ai piedi della Giara di Gesturi, a poco più di 1 chilometro a ovest del moderno abitato di Barumini. Il grandioso monumento, che per la sua importanza è riconosciuto come patrimonio dell'umanità dall'UNESCO, è parte di un insieme

di monumenti nuragici turriti (circa 27) disposti su tipici rilievi collinari a mammella. Gli scavi condotti dall'archeologo Giovanni Lilliu tra il 1951 e il 1956 hanno rivelato, sotto quella che appariva una

collina naturale, un monumento complesso di pianta quadrilobata, attorniato da muri di cinta e torri circolari e da un consistente agglomerato abitativo di capanne. La torre centrale, da far risalire al 1500/1300 a.C., presenta la classica forma tronco-conica, ergendosi in origine sino a 18 metri e presentando tre camere sovrapposte e con copertura a falsa cupola. La struttura è in grossi blocchi

basaltici sovrapposti a secco, appena sbozzati o lasciati al naturale. La torre arcaica fu successivamente attornziata da quattro torri minori collegate da possenti cortine murarie a formare un poderoso bastione; le torri minori presentano un doppio ordine di feritoie che verranno accecate dal robusto intervento di rifascio di tre metri di spessore sull'intera struttura, avvenuto alla fine del II millennio a.C.



La fortezza fu infine dotata di una cinta avanzata con sette torri, anch'esse provviste di feritoie. In quello che oggi appare come un unico esteso villaggio - in realtà tale complesso è costituito da più villaggi utilizzati in periodi diversi - si distinguono la Sala del Consiglio, che ospitava le riunioni degli anziani della comunità chiamati a prendere le decisioni più gravose. Al suo interno è stato rinvenuto un piccolo nuraghe litico oggi custodito presso il Museo Archeologico Nazionale di Cagliari. L'arco cronologico documentato dai reperti dello scavo origina dalle fasi arcaiche della civiltà nuragica (Fase A del Bronzo Medio, XVI-XV secolo a.C.) attraversando il Bronzo Recente (Fase B del XIV-XIII secolo a.C.), il Bronzo Finale ed il Primo Ferro (Fase C del XII-VIII secolo a.C.), l'Età del Ferro avanzata (Fase D dell'VIII-VI secolo a.C.), fino ad arrivare al periodo Punico-Romano (Fase E, tra V secolo a.C. e III secolo d.C.).

*Per informazioni:*

*Tel. 070 9368128 - 368 7377791*

*Orario:*

*dicembre, gennaio, febbraio 9,00-16,00*

*marzo 9,00-17,00*

*aprile 9,00-18,00*

*maggio, giugno 9,00-19,00*

*luglio, agosto 9,00-19,30*

*settembre 9,00-18,30*

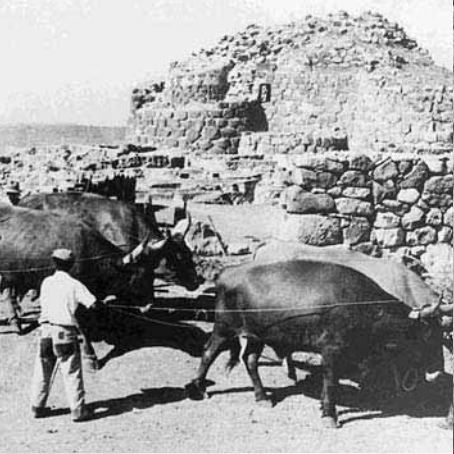
*ottobre 9,00-17,30*

*novembre 9,00-16,30*



*Fonte: Itinerari di turismo integrato,  
Volume Giubileo 2000*

*Testi a cura di Soc. Coop. Geobiopal*





## Tuili

### Parrocchiale di San Pietro e Maestro di Castelsardo

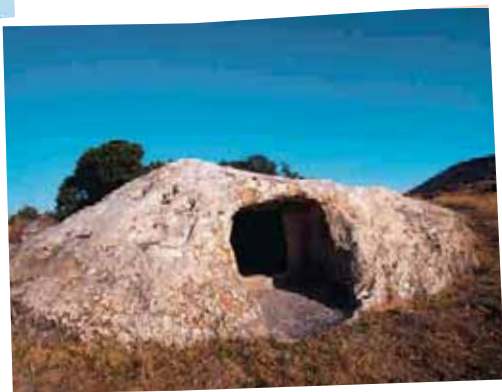
Il retablo, capolavoro rinascimentale della Sardegna, è Monumento Nazionale. L'opera, olio e tempera su tavola, fu eseguita verso il 1500 e poi attribuita al Maestro di Castelsardo, così denominato per i retabli dipinti nell'antica Castelaragonese. Le notizie che lo riguardano sono pressoché inesistenti, ma dallo stile e dalle influenze rivelate dai dipinti è presumibile che l'artista fosse di origine catalana. La sua attività in Sardegna è documentata alla fine del XV secolo, le sue opere sono oggi custodite a Tuili, Castelsardo, Cagliari, Ajaccio, Barcellona e Birmingham. È autore di una pittura considerata come l'espressione più alta dell'arte di influenza catalana in Sardegna.



### Parco tematico Sardegna in Miniatura

Il parco descrive gli aspetti geomorfologici, storici e architettonici dell'intera Sardegna. La sua visita, con le riproduzioni dei monumenti realizzate in scala ridotta, propone un viaggio ideale con lo scopo dichiarato di accrescere le conoscenze sul patrimonio storico e culturale regionale.

*S.p. Tuili - Barumini, tel. 070 9361004*



## Setzu

### Domus de janas Sa Domu 'e s'Orcu

Situata immediatamente a lato della strada carrabile che da Setzu conduce sull'altopiano della Giara la domus de janas Sa Domu e s'Orcu è immediatamente visibile, ricavata da un unico blocco tondeggiante di candida pietra bianco giallastra affiorante dal terreno come una calotta cranica. La tomba è databile al neolitico recente, periodo di diffusione della cosiddetta Cultura di Ozieri e dell'architettura ipogeica funeraria.



## **Sa Merenda**

Alla fine di agosto, durante i festeggiamenti in onore di Sant'Ignazio da Laconi, un allegro corteo accompagnato da balli e canti passa di casa in casa raccogliendo offerte di cibo, che vengono poi benedette e messe a disposizione dei protagonisti della questua e del pubblico partecipante.

## **Genuri**

### **Chiesetta campestre di San Domino**

Vi si può apprezzare un particolarissimo altare, oggi in forme rinascimentali, probabilmente ricavato da un antico altare pagano.

## **Palio degli asinelli**

Da anni durante la golosa sagra "Pani e casu e binu a rasu", letteralmente pane, formaggio e vino a volontà, ai primi di agosto, si propone il Palio degli Asinelli, un'occasione unica per assistere al singolare e giocoso torneo equestre che richiama abitanti e visitatori da tutta la Marmilla.

## **Turri**

### **Sagra della mietitura**

A Turri con la sagra della mietitura di fine giugno rivive la tradizione del lavoro nei campi. La manifestazione ha inizio alle prime luci dell'alba quando i messadoris, i mietitori, si preparano per il lavoro affiancati dalle ispidadrixis, le spigolatrici. A mezza mattina scocca l'ora de su murzu, colazione a base di formaggio, olive, cipolle, civraxiu, vino ed acqua, consumata all'ombra dei vicini ulivi millenari.

### **Sagra dello zafferano**

La seconda domenica di novembre si svolge la Sagra dello Zafferano, in pieno periodo di fioritura. Durante la manifestazione si ripetono le fasi della raccolta e lavorazione effettuata interamente a mano, con preparazione e degustazione di pietanze che tradizionalmente prescrivono l'uso della spezia.



## Ussaramanna

### Chiesa campestre di San Lorenzo

In località Ussaredda, sede di un antico villaggio scomparso, si trova la piccola chiesa risalente al XIV secolo. Da essa provengono due tavole di un polittico raffiguranti i santi Sebastiano e Rocco, ora esposte alla Pinacoteca Nazionale di Cagliari.

### Nuraghe San Pietro

Il monumento ripropone in proporzioni minori l'architettura del vicino e imponente nuraghe di Barumini. Con la sua torre centrale alta più di sette metri risulta ora inglobato nella struttura urbana del centro.



### Mostra delle erbe spontanee

Tra aprile e maggio si tiene la mostra delle erbe, nata nel 1978 ogni anno si ripropone con grande successo. La mostra è nata con l'obiettivo principale di conoscere e studiare le specie vegetali presenti nel territorio, e presentarle ai visitatori affinché possano imparare a riconoscere erbe, cespugli e piante col proprio nome scientifico, italiano, sardo. Con il passare degli anni e delle edizioni, la mostra si è sempre arricchita di nuovi interessanti appuntamenti come convegni e dibattiti. Simpatica e gradita è la tradizionale degustazione di piatti a base di erbe spontanee. Per l'occasione vengono proposte anche la sagra delle "pardulas" e la sagra della malvasia, mostre di arti e mestieri e dei prodotti agricoli.

## Siddi

### Altopiano della Giarra

Insieme agli altri altopiani basaltici che caratterizzano il paesaggio della Marmilla, costituisce una testimonianza dell'intensa attività vulcanica che nel Pliocene interessò buona parte della Sardegna.





La Giara di Siddi domina le colline della Marmilla e desta interesse per i numerosi monumenti nuragici, tra cui spiccano la maestosa tomba di giganti Sa Domu e s'Orcu, una delle più monumentali costruzioni funerarie d'età nuragica, e il nuraghe a corridoio Sa Fogaia. Su tutto l'altopiano si estende una fitta vegetazione prevalentemente composta da mirto e da cisto monpeliensis, lentisco, pruno spinoso e olivastri.

### **Chiesa di San Michele**

Si tratta di una minuscola chiesa romanica risalente al XIII secolo e dedicata all'Arcangelo Michele, santo guerriero il cui culto fu introdotto dai Bizantini dopo il V secolo. Il motivo di maggiore originalità è costituito dall'architrave scolpito del portale sinistro, che presenta quattro riquadri con figure umane stilizzate, di cui una capovolta. Suggestiva e pertinente sembra l'interpretazione che nel 1976 ne fece Francesco Alziator, rifacendosi alle rappresentazioni della morte come figura capovolta che, dal menhir di Genna 'e Arrele, alle tombe preistoriche di Is Concas fino al simbolo punico capovolto della dea Tanit del Monte Sirai, è segno ricorrente nella cultura funeraria e religiosa della Sardegna. Sempre secondo l'Alziator, la chiesetta potrebbe essere stata eretta in suffragio di una defunta di alto rango da parte dei suoi genitori.



### **Museo Ornitologico e Mineralogico**

È ospitato all'interno dell'ex Ospedale Managu, edificio di grande importanza storica e raro esempio di struttura ospedaliera attiva nella Sardegna rurale dell'Ottocento. Il museo si compone di due ambienti nei quali sono esposti oltre 200 esemplari tra uccelli e mammiferi, appartenenti in gran parte alla fauna stanziale e migratoria dei diversi habitat dell'isola.

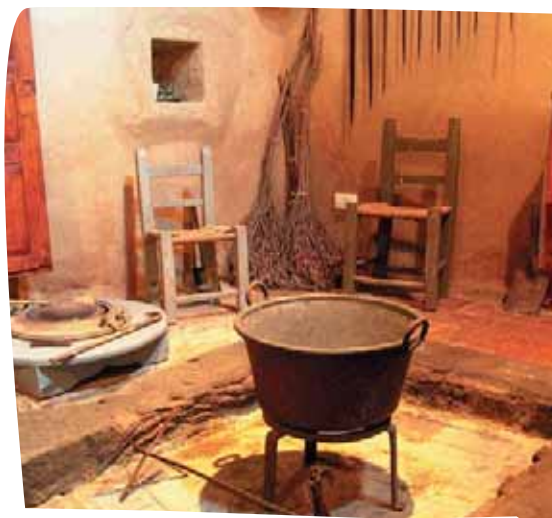
*Piazza Leonardo da Vinci*

*tel. 070 939888*

*Orario: martedì - domenica 9,00-13,00 / 16,00-19,00*

## Museo delle tradizioni agroalimentari della Sardegna

Ha sede nella seicentesca residenza campidanese Casa Steri, inserita nel cuore del centro storico a ridosso della parrocchiale. Al suo interno si possono visitare i locali abitativi, quelli destinati alla trasformazione dei prodotti agro pastorali, i ricoveri per animali da lavoro e da cortile. A partire dalle memorie della casa, delle sue peculiari consuetudini di vita, quotidiana o festiva, dell'organizzazione dei valori domestici e dei cicli produttivi agrari, il museo documenta consuetudini, saperi, tecniche di produzione, modi di preparazione e consumo del cibo propri della comunità, di cui riflettono i molteplici aspetti della vita materiale e simbolica tradizionale e la complessa trama dei rapporti sociali.



Via Roma 2, Siddi  
tel. 070 9341028 - 349 6304621  
Orario: dal 15 settembre al 15 giugno  
ogni domenica 9,30 - 13,00  
dal 16 giugno al 14 settembre  
ogni domenica ore 16,30 - 20,00  
negli altri giorni visita su prenotazione  
gruppi minimo 20 persone

## Pauli Arbarei

Nel Medioevo il villaggio è menzionato con i toponimi di Pauli Arbarei o Arbaraghesa e Pauli Sitzamus, il primo testimoniante l'appartenenza al giudicato di Arborea, il secondo riferentesi alla palude presso cui era sorto, nota come Sitzamus dal nome di un antico abitato la cui esistenza, di cui restano pochi ruderi a circa 1 chilometro dal centro, è attestata nei documenti fino alla seconda metà del '700.

## Casa Garau

Sono evidenti le costanti tipologiche della Bassa Marmilla nelle abitazioni con lolla, talvolta meno ampia e aperta di quella campidanese, cinte da alti muri racchiudenti il cortile. Alcune abitazioni signorili si presentano come veri e propri palazzi, come la cosiddetta Casa Garau situata al centro dell'abitato. Si tratta di un edificio dei primi anni del Novecento caratterizzato da forme estranee alla tradizione locale, la cui facciata è composta da un piano terreno porticato e delimitato da arcate a sesto acuto e da un piano superiore. Quest'ultimo è modulare e suddiviso in sette specchi da paraste racchiudenti una serie alternata di finestre rettangolari e ogivali. Nel prospetto laterale tutte le finestre sono sormontate da timpani triangolari e semicircolari. Il palazzo si

prolunga sino alla strada e la corte si trasforma in giardino abbellito da alberi ornamentali.



## Sagre e manifestazioni

La più importante festa paesana è celebrata in onore di Sant'Agostino e San Giovanni Battista alla fine di agosto. I festeggiamenti prevedono processioni religiose, canti sacri in sardo, sfilate di costumi e cavalieri, musica e balli tradizionali. La manifestazione è arricchita da una mostra mercato dei migliori prodotti artigianali e agroalimentari. Il 22 gennaio si celebra la sagra del patrono San Vincenzo che culmina nel rito di su fogadoni. Al chiarore del fuoco i devoti del santo distribuiscono gratuitamente vino, dolci e pietanze tipiche.

*I centri di Gonnostramatza e Mogoro, inclusi amministrativamente nella provincia di Oristano, sono parte integrante di quel sistema umano, paesaggistico e storico che qualifica inconfondibilmente la Marmilla. Sono inoltre membri del consorzio turistico e culturale che agisce in modo unitario per la conoscenza e lo sviluppo dell'intero territorio, considerato come unità di fatto indivisibile.*

## **Gonnostramatza**

### **Retablo dell'Annunciazione**

Nella parrocchiale di San Michele è custodito il retablo rinascimentale realizzato nel 1501 da Lorenzo Cavaro, pittore della scuola cagliaritano di Stampace. Il retablo era originariamente custodito nella vicina chiesa gotico aragonese di San Paolo di Serzela, unico edificio ancora esistente dell'antico villaggio di Serzela abbandonato nel 1775 forse a causa di un'epidemia di peste.

### **Museo Turcus e Morus**

Allestito nel settecentesco monte granatico il museo offre al visitatore pannelli illustrativi, frammenti originali e riproduzioni delle imbarcazioni, delle armi e dei costumi del periodo, una descrizione delle vicende, dei personaggi e delle leggende che hanno caratterizzato nei secoli il complesso rapporto tra sardi, saraceni e barbareschi.

*Piazza San Michele*

*tel. 0783 92015 - 0783 92198 - 329 3171856*

*Orario: ottobre-giugno (da venerdì a domenica) 9,00-13,00 / 15,00-19,00; luglio-settembre (tutti i giorni) 9,00-13,00 / 17,00-21,00*



### **Tombe di giganti Bingia 'e Monti**

La tomba dista circa due chilometri dall'abitato. Lo scavo ha consentito il recupero di un'importante sepoltura utilizzata durante un lungo periodo compreso tra la cultura prenuragica del Vaso Campaniforme e il Bronzo Antico. Fra i tanti materiali deposti spiccano vasi decorati nel tipico stile della cultura Campaniforme, pugnaletti e spilloni in rame, elementi d'ornamento in conchiglia e osso, punte di freccia in ossidiana e un eccezionale collier d'oro.

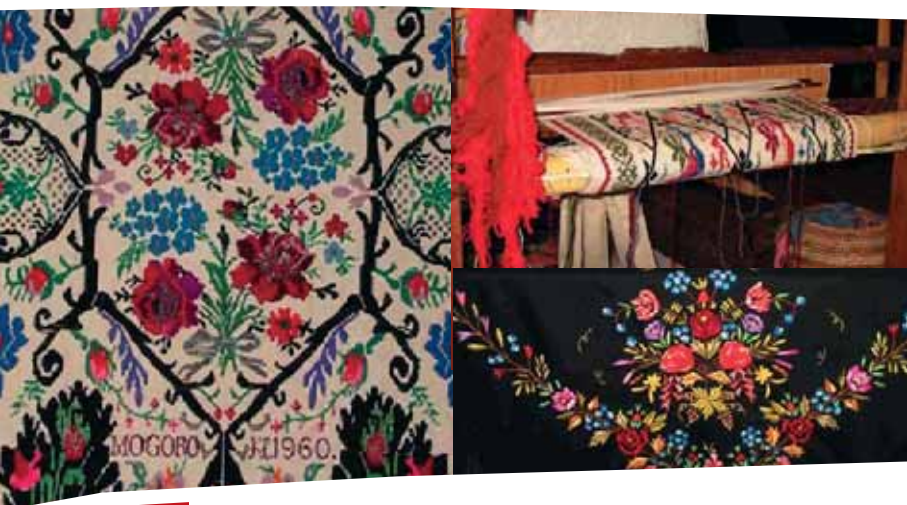
## Mogoro

### Chiesa del Carmine

Non sono noti documenti che ne attestino l'origine o che documentino in qualche modo la storia del monumento. I tratti stilistici la collocano nel periodo iniziale del XIV secolo, proiettandola verso la maniera gotica ma trattenendo modi e proporzioni tipiche del gusto romanico sardo.

### Sito archeologico Cuccurada

Sullo sperone meridionale dell'altopiano mogorese dominante la piana del Campidano, immediatamente visibile dalla statale 131, si trova il complesso comprendente un originale nuraghe complesso centralmente imperniato su un primitivo edificio a corridoio, una poderosa struttura ciclopica a pianta ellittica e una muraglia megalitica. Tra gli oggetti di maggior pregio va menzionato il piccolo gruppo bronzeo nuragico raffigurante una dinamica scena di caccia con personaggio armato di stocco e lancia che trafigge da tergo un probabile muflone, frontalmente azzannato da un cane.



### Fiera del Tappeto

La fiera del tappeto di Mogoro si svolge tra l'ultima settimana di luglio e la prima di agosto ed è considerata tra i più importanti appuntamenti dedicati all'artigianato tipico della Sardegna. Nel paese, centro di lunga tradizione dell'artigianato tessile, si possono ammirare gli elaborati arazzi e i tappeti realizzati a mano su telai orizzontali in legno, dove i fili di lana, cotone, seta e lino vengono intrecciati nel rispetto delle tecniche tradizionali. L'artigianato del legno intagliato propone le opere dei maistus e linna, preziosi elementi d'arredo che rispecchiano il gusto della tradizione rurale dell'intera regione.

## **SA CORONA ARRÙBIA**

### **Consorzio Turistico Sa Corona Arrùbia**

*Sede Legale* Via L. Puxeddu, 1 - 09020 Villanovaforru (Ca)

Tel. +39 070 9300242 • Fax +39 070 9300212

e-mail: consorzio.sacorona@tiscali.it

### **Sa Corona Arrùbia Spa gestione beni culturali**

*Sede Legale* Via L. Puxeddu, 1 - 09020 Villanovaforru (Ca)

Tel. +39 070 9300242 • Fax +39 070 9300212

### **Museo Naturalistico del Territorio Sa Corona Arrùbia**

Località Sa Corona Arrubia

S.p. Lunamatrona - Collinas

Tel. +39 070 9341009

e-mail: museoterritoriale@tiscali.it • www.sacoronaspa.it

### **Centro di Turismo Culturale**

Sez. Staccata Loc. Sa Corona Arrubia

Tel. +39 070 939999

### **Soc. Coop. Il Lichene Rosso**

Servizi Didattici Museali

Tel. +39 070 939387

### **Centro di Ristoro Sa Corona Arrùbia**

Loc. Sa Corona Arrubia c/o Altopiano di Siddi

Tel. +39 070 9341009

### **Seggiovia Panoramica**

Loc. Sa Corona Arrubia

Tel. +39 070 9341009 / +39 070 939064

## **Numeri di pubblica utilità**

### **Barumini**

#### **Comune**

Via S'Anziana, 3 - 09021 Barumini (Ca)

Tel. 070 9368024

#### **Pro Loco**

Piazza San Francesco - 09021 Barumini (Ca)

Tel. 070 9368527

### **Collinas**

#### **Comune**

Piazza G.B. Tuveri - 09020 Collinas (Ca)

Tel. +39 070 9301003

#### **Centro Studi G. B. Tuveri**

Via V. Emanuele III - 09020 Collinas (Ca)

Tel. +39 070 9304003

#### **Biblioteca Comunale**

Via V. Emanuele III - 09020 Collinas (Ca)

Tel. +39 070 9304007

## **Furtei**

### **Comune**

Via Circonvallazione, 15 - 09040 Furtei (Ca)

Tel. +39 070 9302415

### **Pro Loco**

Via Circonvallazione, 15 - 09040 Furtei (Ca)

Cell. 349 7526324

## **Genuri**

### **Comune**

P.zza San Giuliano, 3 - 09090 Genuri (Ca)

Tel. +39 070 9365128

### **Pro Loco**

Via Gaspare - 09090 Genuri (Ca)

Tel. +39 070 9365128

## **Gonnostramatza**

### **Comune**

Via E. Carboni, 2 - 09093 Gonnostramatza (Or)

Tel. +39 0783 92015

### **Pro Loco Su Tramatzu**

Piazza San Michele Arcangelo, 2 - 09093 Gonnostramatza (Or)

Tel. +39 0783 92226

## **Las Plassas**

### **Comune**

Via Cagliari, 1 - 09020 Las Plassas (Ca)

Tel. +39 070 936406

### **Pro Loco**

Cell. 320 1627526

## **Lunamatrona**

### **Comune**

Via Sant'Elia - 09022 Lunamatrona (Ca)

Tel. +39 070 7939026

### **Pro Loco**

Via Sant'Elia, 11 - 09022 Lunamatrona (Ca)

Tel. +39 070 939954

### **Archivio storico del Comune e Biblioteca**

Via Adua, 1 - 09022 Lunamatrona (Ca)

Tel. +39 070 939670

## **Mogoro**

### **Comune di Mogoro**

Via G. Leopardi, 8 - 09095 Mogoro (Or)

Tel. +39 0783 993000

### **Pro Loco di Mogoro**

Piazza Giovanni XXIII, 9 - 09095 Mogoro (Or)

### **Biblioteca Comunale**

Piazza Giovanni XXIII, 2 - 09095 Mogoro (Or)

Tel. +39 0783 991268

## **Pauli Arbarei**

### **Comune di Pauli Arbarei**

Via Giovanni XXIII, 2 - 09020 Pauli Arborei (Ca)

Tel. +39 070 939955

## **Sanluri**

### **Comune**

Via C. Felice, 217 - 09050 Sanluri (Ca)  
Tel. +39 070 93831

### **Pro Loco**

Via Mazzini, 74 - 09050 Sanluri (Ca)  
Tel. +39 070 9370505

### **Biblioteca comunale**

c/o Istituto Calasanzio - 09050 Sanluri (Ca)

## **Sardara**

### **Comune**

P.zza Gramsci - 09030 Sardara (Ca)  
Tel. +39 070 9387023

### **Parco Pubblico**

*apertura estiva* Via Tirso, 26 - 09030 Sardara (Ca)

## **Segariu**

### **Comune di Segariu**

Via Municipio, 11 - 09040 Segariu (Ca)  
Tel. +39 070 9302323

### **Pro Loco di Segariu**

Via Roma - 09040 Segariu (Ca)  
Tel. +39 070 9302371

## **Setzu**

### **Comune**

Via Chiesa, 6 - 09029 Setzu (Ca)  
Tel. +39 070 9364012

## **Siddi**

### **Comune**

Viale Europa, 3 - 09020 Siddi (Ca)  
Tel. +39 070 939800

### **Pro Loco**

Via Sardegna, 14 - 09020 Siddi (Ca)  
Tel. +39 070 939951

## **Tuili**

### **Comune**

Via Matteotti, 4 - 09029 Tuili (Ca)  
Tel. +39 070 9364481

### **Pro Loco**

Via Amsicora, 3 - 09029 Tuili (Ca)  
Tel. +39 070 9363029

### **Ufficio informazioni turistiche**

Via Roma - 09029 Tuili (Ca)  
Tel. +39 070 9363008

## **Turri**

### **Comune di Turri**

Piazza Pertini, 1 - 09020 Turri (Ca)  
Tel. +39 0783 95026

### **Pro Loco**

Via Dante, 1 - 09020 Turri (Ca)



## **Ussaramanna**

### **Comune**

Via Marmilla, 22 - 09020 Ussaramanna (Ca)  
Tel. +39 0783 95015

### **Pro Loco**

via Marmilla - 09020 Ussaramanna (Ca)

## **Villamar**

### **Comune**

Piazza Prazza de Corti, 1 - 09020 Villamar (Ca)  
Tel. +39 070 9306901

### **Pro Loco**

Via Indipendenza - 09020 Villamar (Ca)  
Cell. 348 7648259

### **Biblioteca Comunale**

Piazza Prazza de Corti, 1 - 09020 Villamar (Ca)  
Tel. +39 070 93069317

## **Villanovafranca**

### **Comune di Villanovafranca**

Piazza Risorgimento, 18 - 09020 Villanovafranca (Ca)  
Tel. +39 070 9367356

## **Villanovaforru**

### **Comune**

P.zza Costituzione - 09020 Villanovaforru (Ca)  
Tel. +39 070 934511

### **Pro Loco**

Piazza Costituzione - 09020 Villanovaforru (Ca)  
Tel. +39 070 934511

### **Biblioteca Comunale**

Via Umberto I - 09020 Villanovaforru (Ca)  
Tel. +39 070 9331012

## **Musei, Beni Culturali e Servizi Turistici**

### **Barumini**

#### **Ichnussa snc**

Via Repubblica, 1 - 09021 Barumini (Ca)  
Tel. +39 070 9368510

#### **Sa Jara Manna Escursioni**

SS. 197 Km. 44 - 09021 Barumini (Ca)  
Tel. +39 070 9368170

#### **Su Nuraxi 2000**

Area Archeologica Su Nuraxi - 09021 Barumini (Ca)  
Tel. +39 070 9368128

#### **Sardegna in Miniatura**

Sp. Tuili / Las Plassas - 09021 Barumini (Ca)  
Tel. +39 070 9361004

### **Gonnostramatza**

#### **Museo Turcus e Morus**

Via G. Matteotti, 20 - 09093 Gonnostramatza (Or)  
Cell. 329 3171856

## **Las Plassas**

### **Museo Medioevale e Coop. Is Crontas**

Via Parrocchia, 7 - 09020 Las Plassas (Ca)

Tel. +39 070 9363011

### **Maneggio equitazione**

di M. Orrù

Via Cagliari - 09020 Las Plassas (Ca)

## **Lunamatrona**

### **Cinema Tre Campane**

Piazza Italia - 09022 Lunamatrona (Ca)

Tel. +39 070 939010

## **Mogoro**

### **Associazione Teatro Tragodia**

Via A. Gramsci, 33 - 09095 Mogoro (Or)

Tel. +39 0783 992027

## **Pauli Arborei**

### **Collezione Etnografica**

di G. Cadau

Via Cavour, 19 - 09020 Pauli Arborei (Ca)

Tel. +39 070 939531

## **Sanluri**

### **Castello Giudicale E. d'Arborea**

Via Generale N. Villasanta - 09050 Sanluri (Ca)

Tel. +39 070 9307105

### **Museo Etnografico dei Frati Cappuccini**

Via San Rocco, 6 - 09050 Sanluri (Ca)

Tel. +39 070 9307107

## **Sardara**

### **Museo Archeologico e Coop. Villa Abbas**

Piazza Libertà - 09030 Sardara (Ca)

Tel. +39 070 9386183

### **Santuario Nuragico Sant'Anastasia**

Piazza Sant'Anastasia - 09030 Sardara (Ca)

Tel. +39 070 9386183

## **Segariu**

### **Maneggio equitazione Is Coronas**

Loc. Is Coronas Arrubias - 09040 Segariu (Ca)

Tel. +39 070 9302301

## **Siddi**

### **Museo Ornitologico**

Piazza Leonardo da Vinci - 09020 Siddi (Ca)

Tel. +39 070 939888

### **Coop. Villa Silli Servizi Turistici**

Via Regina Elena, 17 - 09020 Siddi (Ca)

Tel. +39 070 939888

### **Museo delle Tradizioni Agroalimentari Casa Steri**

Via Roma, 2 - 09020 Siddi (Ca)

Cell. 349 6304621

## Tuili

### Parco Sardegna in Miniatura

Sp Las Plassas / Tuili - 09029 Tuili (Ca)

Tel. +39 070 9361004

### Jara sas di R. Sanna escursioni

Via Tuveri, 16 - 09029 Tuili (Ca)

Tel. +39 070 9364277

### Coop. Sa Maioba

Corso Vittorio Emanuele, 10 - 09020 Turri (Ca)

Tel. +39 0783 95256

## Villanovafranca

### Museo Archeologico Su Mulinu

Piazza Risorgimento - 09020 Villanovafranca (Ca)

Tel. +39 070 9367458

### Fortezza Nuragica Su Mulinu

Località Su Mulinu - 09020 Villanovafranca (Ca)

Tel. +39 070 9367458

### Coop. Su Mulinu

Piazza Risorgimento - 09020 Villanovafranca (Ca)

Tel. +39 070 9367458

### Kartodromo San Lorenzo

Loc. Pranu Scaletta - 09020 Villanovafranca (Ca)

Cell. 340 5553722

## Villanovaforru

### Museo Archeologico Genna Maria

P.zza Costituzione, 8 - 09020 Villanovaforru (Ca)

Tel. +39 070 9300050

### Parco Archeologico Genna Maria

Loc. Genna Maria - 09020 Villanovaforru (Ca)

Tel. +39 070 9300050

### Sala Mostre Temporanee

Piazza Costituzione - 09020 Villanovaforru (Ca)

Tel. +39 070 9300050

### Laboratorio restauro ceramiche nuragiche

Via L. Puxeddu, 1 - 09020 Villanovaforru (Ca)

Tel. +39 070 9300048

### Maneggio Asterix

Sp. Villanovaforru / Ss 131 - 09020 Villanovaforru (Ca)

Tel. +39 070 9300054

## Strutture Ricettive

\*\*\*\*

## Villanovaforru

### Hotel I Lecci

Via del Rosmarino - 09020 Villanovaforru (Ca)

Tel. +39 070 9331021

\*\*\*

## **Barumini**

### **Hotel Su Nuraxi**

Sp Barumini / Tuili - 09021 Barumini (Ca)  
Tel. +39 070 9368305

### **Hotel Sa Lolla**

Via Cavour, 49 - 09021 Barumini (Ca)  
Tel. +39 070 9368419

## **Sardara**

### **Hotel Eucalipti Terme**

Loc. S. Mariaqua - 09030 Sardara (Ca)  
Tel. +39 070 9385044

### **Hotel Antiche Terme di Sardara**

Loc. S. Mariaqua - 09030 Sardara (Ca)  
Tel. +39 070 9387025

## **Villanovaforru**

### **Hotel Le Colline**

Via del Rosmarino - Villanovaforru  
Tel. +39 070 9300123

### **Hotel Residence Funtana Noa**

Via V. Emanuele, 68 - Villanovaforru  
Tel. 070 9331019

## **Lunamatrona**

### **Residence Luna Sorgente**

Sp Lunamatrona / Sanluri - 09022 Lunamatrona (Ca)

\*\*

## **Sanluri**

### **Hotel Mirage**

di G. Deidda  
Via C. Felice, 464 - 09050 Sanluri (Ca)  
Tel. +39 070 9307100

### **Hotel Ichnusa**

di G. Cauli  
Ss 131 Km. 42,4 - 09050 Sanluri (Ca)  
Tel. +39 070 9307073

## **Sardara**

### **Hotel Monreale**

Via Oristano, 195 - 09030 Sardara (Ca)  
Tel. +39 070 9387139

\*

## **Sardara**

### **Hotel Da Silvano**

Via Cedrino, 1 - 09030 Sardara (Ca)  
Tel. +39 070 9387811

## **Agriturismo**

### **Pauli Arbarei**

#### **Su Boschettu**

di G. Carrucciu  
Loc. Pranu Laccu - Pauli Arbarei  
Tel. +39 070 939695

## **Sanluri**

### **Strovina 78**

Podere Valbella, Sanluri Stato - Sanluri

Tel. +39 070 9330536

### **L. Cocco**

Loc. Riu Piras - Sanluri

### **Matzeu**

Podere Monfalcone, Sanluri Stato - Sanluri

Tel. +39 070 93305229

## **Sardara**

### **Valle Sireu**

Loc. Sireu - 09030 Sardara (Ca)

Cell. 340 6636252

### **Arbicci**

di F. Pisu

Loc. Arbicci - 09030 Sardara (Ca)

Cell. 349 4266795

## **Villamar**

### **Pranu Murdegu**

Sp 46, Km. 2300 - 09020 Villamar (Ca)

Tel. +39 070 9309265

## **Villanovafranca**

### **Su Gagliardu**

Loc. Riu Mortoriu - 09020 Villanovafranca (Ca)

Cell. 349 7304281

## **Case tipiche**

### **Collinas**

#### **Sa Domu 'e Forru**

Vico Chiesa, 4 - 09020 Collinas (Ca)

Tel. +39 070 9304143

#### **Su Foxibi**

Via San Sebastiano, 1 - 09020 Collinas (Ca)

Tel. +39 070 9304292

#### **Sa Domu'e Zia**

Vico V. Emanuele II, 1 - 09020 Collinas (Ca)

Cell. 340 5039319

### **Lunamatrona**

#### **S'Antigu**

Via G. B. Tuveri, 4 - 09022 Lunamatrona (Ca)

Tel. +39 070 939185

#### **Domu'e Luna**

Via Gioberti, 4 - 09022 Lunamatrona (Ca)

Tel. +39 070 939105

## **Pauli Arborei**

### **Casa Berenice**

Via IV Novembre, 1 - 09020 Pauli Arborei (Ca)

Tel. +39 070 939881

### **Locanda la Rosa**

Via S. Agostino, 27 - 09020 Pauli Arborei (Ca)

Tel. +39 070 9341057

## **Villanovaforru**

### **Sa Muredda**

Via San Sebastiano - 09020 Villanovaforru (Ca)

Tel. +39 070 9300162

### **Casa Rinaldo**

Via Sardegna, 36 - 09020 Villanovaforru (Ca)

Tel. +39 070 9300123

### **Casa degli Aranci**

Via Tirso - 09020 Villanovaforru (Ca)

Tel. +39 070 9300057

## **Ristorazione**

### **Barumini**

#### **Ristorante Su Nuraxi**

Sp Barumini / Tuili - 09021 Barumini (Ca)

Tel. +39 070 9368305

#### **Ristorante Sa Lolla**

Via Cavour, 49 - Barumini - 09021 Barumini (Ca)

Tel. +39 070 9368419

#### **Ristorante Il Cavallino della Giara**

pressi Villaggio Nuragico - 09021 Barumini (Ca)

Tel. +39 070 9368122

#### **Ristorante Terra de Entos**

Via Dante, 19 - 09021 Barumini (Ca)

Tel. +39 070 9368136

#### **Ristorante Sardegna in Miniatura**

Sp Tuili / Las Plassas - 09021 Barumini (Ca)

Tel. +39 070 9361004

### **Lunamatrona**

#### **Ristorante Pizzeria Sa Mitza e Sa Rocca**

Sp Lunamatrona / Sanluri - 09022 Lunamatrona (Ca)

Tel. +39 070 939505

#### **Ristorante Luna Sorgente**

Sp Lunamatrona / Sanluri - 09022 Lunamatrona (Ca)

### **Mogoro**

#### **Ristorante Da Egisto**

Ss 131 Km. 66,5, bivio per Mogoro

Tel. +39 0783 990286

#### **Ristorante Pizzeria L'Airone**

Via A. Gramsci, 28 - 09095 Mogoro (Or)

Tel. +39 0783 990045

**Ristorante Pizzeria S'Arrabotta**

Via A. Gramsci, 10 - 09095 Mogoro (Or)  
Tel. +39 0783 997083

**Pizzeria Tavola Calda Tentazioni**

Via A. Gramsci, 85 - 09095 Mogoro (Or)  
Tel. +39 0783 990548

**Pauli Arbarei****Pizzeria Stesy**

Via Roma, 1 - 09020 Pauli Arborei (Ca)  
Tel. +39 070 939202

**Sanluri****Ristorante Da Egisto 2**

Ss 131 Km. 42,4 - 09050 Sanluri (Ca)  
Tel. +39 070 9307073

**Ristorante Da Rosy**

di A. Musa

Via C. Felice, 510 - 09050 Sanluri (Ca)  
Tel. +39 070 9307957

**Ristorante I. Podda**

Via C. Felice, 437 - 09050 Sanluri (Ca)  
Tel. +39 070 93071176

**Ristorante A. Loi**

Via C. Felice, 57 - 09050 Sanluri (Ca)  
Tel. +39 070 9307164

**Ristorante M. P. Sanna**

Via C. Felice, 179 - 09050 Sanluri (Ca)

**Ristorante S. Lorenzo**

Via C. Felice, 182 - 09050 Sanluri (Ca)  
Tel. +39 070 9301090

**Pizzeria Incognito**

Via C. Felice, 35 - 09050 Sanluri (Ca)  
Tel. +39 070 9307996

**Sardara****Ristorante Il pescatore**

Via Oristano, 197 - 09030 Sardara (Ca)  
Tel. +39 070 9387907

**Ristorante Pizzeria Da Silvano**

Via Cedrino, 1 - 09030 Sardara (Ca)  
Tel. +39 070 9387811

**Pizzeria Gelateria Sporting**

di E. Pitzalis

Via Oristano, 71 - 09030 Sardara (Ca)  
Tel. +39 070 9387621

**Segariu****Ristorante Rocce Bianche**

Via San Michele, 2 - 09040 Segariu (Ca)  
Tel. +39 070 9302036

**Ristorante Pizzeria Is Coronas**

Loc. Is Coronas Arrubias - 09040 Segariu (Ca)  
Tel. +39 070 9302301

## **Tuili**

### **Pizzeria**

Via IV Novembre, 4 - 09029 Tuili (Ca)

Tel. +39 070 9364162

## **Ussaramanna**

### **Pizzeria Sa Giara**

Via Roma, 2 - 09020 Ussaramanna (Ca)

Tel. +39 070 95254

## **Villamar**

### **Ristorante La Ruota**

Viale E. Lussu, 8 - 09020 Villamar (Ca)

Tel. +39 070 9309265

### **Ristorante S'Olivariu**

Via degli Ulivi - 09020 Villamar (Ca)

### **Ristorante Pizzeria Il borgo**

Via Roma - 09020 Villamar (Ca)

### **Pizzeria Bisteccheria Aquajet**

Ss 197, Km. 36,800 - 09020 Villamar (Ca)

Cell. 347 7862162

## **Villanovafranca**

### **Ristorante Pizzeria La Perla**

Via XX Settembre, 79 - 09020 Villanovafranca (Ca)

Tel. +39 070 9367623

### **Pizzeria Sebastian**

Via XX Settembre, 7 - 09020 Villanovafranca (Ca)

Tel. +39 070 9367218

## **Villanovaforru**

### **Ristorante I Lecci**

Sp. Villanovaforru / Collinas - 09020 Villanovaforru (Ca)

Tel. +39 070 9331021

### **Ristorante Funtana Noa**

Via V. Emanuele, 68 - 09020 Villanovaforru (Ca)

Tel. +39 070 9331019

### **Ristorante Le Strutture**

Loc. Genna Maria - 09020 Villanovaforru (Ca)

Tel. +39 070 9300054

### **Pizzeria Trattoria Fra Diavolo**

Via V. Emanuele, 49 - 09020 Villanovaforru (Ca)

Tel. +39 070 9300208

## **GUIDA AGLI ACQUISTI**

### **Barumini**

#### **Gioielleria Prendas**

Piazza Santa Lucia - 09021 Barumini (Ca)

Tel. +39 070 9361000

*Gioielli di Sardegna.*



### **Terra Antica Ceramiche**

Via Tirso, 9 - 09021 Barumini (Ca)

Tel. +39 070 9368089

*Laboratorio ceramiche.*

### **Laboratorio dolci Sapori Antichi**

Via Umberto, 85 - 09021 Barumini (Ca)

Tel. +39 070 9368004

*Produzioni dolci e paste fresche.*

### **Collinas**

#### **Azienda Apistica Il Mandorlo**

di A. Tuveri

Cell. 340 5637815

*Produzione miele.*

### **Furtei**

#### **Gioielleria orologeria**

di Maria Gabriella

Piazza IV Novembre, 13 - 09040 Furtei (Ca)

Tel. +39 070 9302830

#### **Laboratorio Artigianato**

di Vacca Sigismina

Via Dante, 6 - 09040 Furtei (Ca)

Tel. +39 070 9305031

### **Gonnostramatza**

#### **Ceramiche Wallon Kornelia Maria**

Vico IV Corso Europa, 2 - 09093 Gonnostramatza (Or)

Tel. +39 0783 92548

*Produzione ceramiche artistiche.*

### **Las Plassas**

#### **Panificio artigianale Cotra Gianfranco**

Via Grazia Deledda, 4 - 09020 Las Plassas (Ca)

Tel. +39 070 9364614

*Produzione e rivendita pane tipico sardo Civraxiu.*

#### **Cooperativa agricola srl R60**

Via Dante, 27 - 09020 Las Plassas (Ca)

Tel. +39 070 9364043

*Produzione e rivendita di legumi.*

#### **Società Il Castello**

Via Cagliari, 30 - 09020 Las Plassas (Ca)

Tel. +39 320 1627526

*Produzione e rivendita di prodotti agroalimentari freschi.*

### **Lunamatrona**

#### **Arte Sarda Negozio Artigianato**

di G. Serra

Via V. Emanuele, 14 - 09022 Lunamatrona (Ca)

Tel. +39 070 9340238

#### **Ardu Liana**

Via Tuveri, 1/B - 09022 Lunamatrona (Ca)

Tel. +39 070 939716

*Laboratorio artigiano creazione di arazzi.*

## **Mogoro**

### **Lavorazione a mano di arazzi**

di G. Piras

Via Nuova, 23 - 09095 Mogoro (Or)

Tel. +39 0783 990339

*Produzione artigianale arazzi e tappeti.*

### **Laboratorio Tessile L. Fatteri**

Via Santu Miali, 26 - 09095 Mogoro (Or)

Tel. +39 0783 990854

*Produzione artigianale arazzi e tappeti.*

### **Artigianato Tessile Su Trobasciu**

Via Gramsci, 1 - 09095 Mogoro (Or)

Tel. +39 0783 990581

*Centro ISOLA, produzione artigianale arazzi e tappeti.*

### **Lavorazione a mano arazzi e tappeti**

di P. Piras Spanu

Via Nuova, 23 - 09095 Mogoro (Or)

Tel. +39 0783 990339

### **Su Maistu del Linna**

di C. Mandis

Vico IV Gramsci, 8 - 09095 Mogoro (Or)

Tel. +39 0783 990003

*Produzione artigianale mobili*

### **S.G.S.**

di S. Serra

Zona Artigianale, Via dei Mestieri - 09095 Mogoro (Or)

Tel. +39 0783 991886

### **Lavorazione artistica del legno**

di B. Mandis

Via dell'Artigianato - 09095 Mogoro (Or)

Tel. +39 0783 990833

*Produzione artigianale mobili.*

### **Lavorazione artistica del legno**

di D. Maccioni

Vico I Roma, 3 - 09095 Mogoro (Or)

Tel. +39 0783 990335

*Produzione artigianale manufatti in legno.*

### **Lavorazione artistica del legno**

di S. Mandis

Via L. Fois, 87 - 09095 Mogoro (Or)

Tel. +39 0783 990254

*Produzione artigianale manufatti in legno.*

### **Blue Marlin Srl**

Via A. Gramsci, 21 - 09095 Mogoro (Or)

Tel. +39 0783 991563 • Fax +39 0783 997401

blumarlin@bottarga.it • www.bottarga.it

*Produzione artigianale di bottarga di muggine. Commercializzazione di prodotti ittici. Punto vendita.*

### **Ditta Individuale Pina Piras**

Via Nuova, 21 - 09095 Mogoro (Or)

Tel. +39 0783 990339

*Produttore con rivendita di olio d'oliva, olive, mandorle, miele, grano.*

### **Cantina Sociale Il Nuraghe**

Ss 131 km 66,00 - 09095 Mogoro (Or)

Tel. +39 0783 990285

*Produzione vini.*

### **Orroli**

#### **Laboratorio orafo**

di Maria Rosaria Pisano - 08030 Orroli (Nu)

Cell. 349 3950939

*Laboratorio artigiano e rivendita di gioielli e manufatti artistici in oro filigrana e osso. Mamuthones in carta pesta.*

#### **Artigianna Ceramiche**

Via Roma,133 - 08030 Orroli (Nu)

Tel. +39 0782 847739

*Riproduzione in ceramica e terra cotta di vasellame originale nuragico, manufatti artistici. Punto vendita.*

#### **Is Arresorjas**

di Massimo Pisano

Via Roma 33 - 08030 Orroli (Nu)

Cell. 340 5369880

*Laboratorio artigiano. Creazione di coltelli tradizionali sardi e coltelli da collezione.*

### **Pauli Arbarei**

#### **Artigiano del legno intagliato**

di E. Secci

Via Roma, 6 - 09020 Pauli Arborei (Ca)

Tel. +39 070 939295

*Produzione artigianale manufatti in legno.*

### **Sardara**

#### **Artigianato del legno**

di S. Mara

Via Ariosto, 71/a - 09030 Sardara (Ca)

Cell. 349 5689786

*Produzione artigianale manufatti in legno.*

#### **Ibba Arredamenti**

di Angelo Ibba

Via Cagliari, 2 - 09030 Sardara (Ca)

Tel. +39 070 9387045

*Lavorazione del legno per la creazione di calessi e carrozze, i tipici carri per portare i santi in processione. Punto vendita.*

#### **Apicoltura Su Murriabi**

Via G. Pintor, 5 - 09030 Sardara (Ca)

Tel. +39 070 9387517

### **Segariu**

#### **L'arte del Legno**

di Franca Vinci

Via Roma, 149 - 09040 Segariu (Ca)

Cell. 328 0245612

*Lavorazione artistica del legno, creazione di manufatti e cassapanche in stile sardo. Punto vendita.*

## **Senorbi**

### **Dolci Saporì**

di Marongiu Michela

Via G. Dessì, 4 - 09040 Senorbi (Ca)

Tel. +39 070 9809013 • Fax +39 070 9809013

*Produzione e vendita di dolci tipici sardi.*

## **Siddi**

### **Azienda Apistica**

di M. Cau

Via S. Sebastiano, 4 - 09020 Siddi (Ca)

Tel. +39 070 939500

*Produzione miele.*

### **Sapori Antichi Dolci Tipici**

Via Regina Elena, 37 - 09020 Siddi (Ca)

Tel. +39 070 939157

## **Suelli**

### **Panificio tradizionale Beranu**

Via Stazione, 5 - 09040 Suelli (Ca)

Tel. +39 070 988210

*Produzione e vendita pane tipico sardo, fregola sarda, dolci sardi.*

## **Tuili**

### **Jara**

di R. Sanna & C. sas

Via G.B. Tuveri, 16 - 09029 Tuili (Ca)

Tel. +39 070 9364277 • Fax +39 070 9364277

*Rivendita di artigianato tipico e di prodotti agroalimentari tipici.*

### **Dolciaria Nuraghe**

di Graziano Pranteddu e C. snc

Via Marmilla, sn - 09029 Tuili (Ca)

Tel. +39 070 9368077

*Produzione di dolci tipici sardi. Carapigna, gelati, granite sorbetti. Punto Vendita.*

### **Pintori Antonello**

IV Novembre, 21 - 09029 Tuili (Ca)

Cell. 347 5379382

*Produttore agroalimentare con rivendita. Olio extravergine d'oliva, olive da confetto, mandorle, miele, grano.*

### **Dolci Tipici Nuraghe**

Via Marmilla, 8 - 09029 Tuili (Ca)

Tel. +39 070 9364304

*Produzioni dolci tipici.*

## **Turri**

### **Coni Maria Teresa**

Via Sant'Elia, 38 - 09020 Turri (Ca)

Tel. +39 0783 95046 • Fax +39 0783 95473

*Produzione e vendita di prodotti agroalimentari: zafferano, mandorle, olio d'oliva.*

### **Itria**

Via E. Berlinguer, 3 - 09020 Turri (Ca)

*Produzione zafferano.*

## **Ussaramanna**

### **Green Gold srl**

Zona artigianale - 09020 Ussaramanna (Ca)

Tel. +39 0783 959007 • Fax +39 0783 959135

grengold@tiscali.it • www.grengold.it

*Produzione e rivendita di prodotti agroalimentari: olio d'oliva, spezie e piante officinali, conserve ittiche e vegetali.*

## **Villamar**

### **Artigianato Tessile Madre Teresa**

Zona PIP - 09020 Villamar (Ca)

Tel. +39 070 9309115

### **Laboratorio Bottega dell'Ossidiana**

di Michelangelo Sanna

Via Prazza e Corti - 09020 Villamar (Ca)

*Produzione manufatti in ossidiana.*

## **Villanovafranca**

### **Piccola Cooperativa Il Coccio**

Via Regina Elena, 13/2 - 09020 Villanovafranca (Ca)

Tel. +39 070 9367458 • Fax +39 070 9367458

ilcocciocoop@tiscali.it • www.comune.villanovafranca.ca.it

*Creazione e vendita di ceramiche artigianali. Riproduzioni di reperti archeologici.*

## **Villanovaforru**

### **Laboratorio artigiano Coltelleria Is Lunas**

Loc. S. Marina - 09020 Villanovaforru (Ca)

Tel. +39 070 9300033

*Produzione artigianale coltelli.*

### **Laboratorio Orafo Mamù**

di Mauro Mura

Loc. San Marina - 09020 Villanovaforru (Ca)

Cell. 349 4935736

*Produzione gioielli e filigrane.*

### **Laboratorio artigiano Coltelleria Mocci**

Via Umberto I, 35 - 09020 Villanovaforru (Ca)

Cell. 339 6748403

*Produzione artigianale coltelli.*

### **Ceramiche Nuragiche**

di Cabiddu Roberta

Via Argiolas, 16 - 09020 Villanovaforru (Ca)

Tel. +39 070 9300001

*Riproduzione ceramiche nuragiche.*

### **Casa della Ceramica Artistica**

Piazza Costituzione - 09020 Villanovaforru (Ca)

*Laboratorio ceramiche.*

### **La Casa del Dolce**

Via delle Grotte, 4 - 09020 Villanovaforru (Ca)

Tel. +39 070 9331010

*Dolci tipici sardi.*